

## Storia di "Maddalena" narrata da Cacopardo Venerdì in Fondazione l'autore presenta il suo ultimo romanzo edito da Betelgeuse

di STEFANIA NIX

Venerdì prossimo alle 17.30 presso nel salone d'onore di Palazzo Rota Pisaroni, sede della Fondazione di Piacenza e Vigevano, si terrà la presentazione del nuovo romanzo di Domenico Cacopardo *Maddalena, femmina di locanda*. Intervengono con l'autore Eugenio Gazzola e Stefano Pareti.

Nato a Rivoli (Torino) nel 1936, ha trascorso gli anni della prima gioventù in Sicilia a Letojanni, paese di origine del padre. La madre era di Monticelli, quindi Cacopardo è in parte nostro conterraneo anche se la continua frequentazione della Sicilia l'ha reso siciliano a tutti gli effetti. Nel 1947 si è trasferito in continente e ha vissuto gran parte della sua vita in varie città (Viterbo, Bologna, Napoli,

Roma, Parma, Venezia). Consigliere di Stato in pensione, ha ricoperto ruoli cruciali nella pubblica amministrazione come capo di gabinetto e capo ufficio legislativo di vari ministri e presidenti del

Consiglio. Nel suo curriculum si segnala la presidenza del Magistrato alle acque di Venezia, un tempo il più importante istituto per la regolazione e la gestione delle acque del Nord-Est. Come gior-

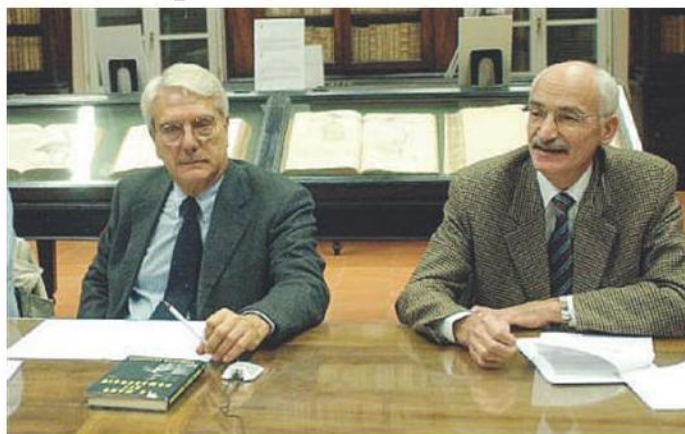
nalista collabora con i quotidiani *La Gazzetta di Parma* e *Italia Oggi*. Scrittore, è autore di 16 romanzi, alcuni dei quali con un suo personaggio ricorrente, il sostituto procuratore Italo Agrò, l'ultimo della cui serie è stato *Il delitto dell'Immacolata* (Marsilio, 2014).

E' invece appena uscito *Maddalena, femmina di locanda* (Betelgeuse editore), una storia ambientata nei primi anni del Seicento, intorno al passaggio di Michelangelo Merisi da Caravaggio, a Messina tra la fine del 1608 e il 1609. Il romanzo ha quale protagonista Maddalena Affella, figlia di un pastore dei Nebrodi venduta ad un albergatore, costretta a fare la sguattera-prostituta-schiava in una locanda, che riuscirà a sfruttare la sua condizione per ottenere ciò che la vita le

aveva negato. Altro protagonista è, come detto, Caravaggio, immaginato nella sua perenne fuga dalle sue condanne, che ha un fugace incontro con Maddalena, un incontro che rimarrà indelebile per entrambi: Maddalena si riconoscerà nelle sembianze della Madonna raffigurata dal Merisi nell'Adorazione dei pastori tuttora conservato al Museo Regionale di Messina. Il romanzo mantiene uno sguardo ora severo, ora ironico, ma certamente non privo di profondo affetto sulla Sicilia lungo gli anni e sulla sua contraddittoria borghesia.

Lo schema del romanzo storico a Cacopardo è servito per esplorare il passato dell'isola al fine di raccontarne meglio l'attualità: sono tanti, infatti, in filigrana i riferimenti, i rimandi a situazioni di oggi, che trovano origine proprio nelle ferite ancora aperte del passato.

L'ingresso alla presentazione del volume è libero e tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.



Lo scrittore Cacopardo con Pareti durante una precedente presentazione